Università Telematica Pegaso

Oggetto: Incontro di confronto tra la Consulta Studentesca dell'Università Telematica Pegaso e l'Azienda per il Diritto allo Studio Universitario della Regione Campania (ADISURC)

Il giorno 6 ottobre 2026, alle ore 11:00, si sono riuniti in modalità telematica sincrona, tramite collegamento da remoto sulla piattaforma Microsoft Teams (link: https://teams.microsoft.com/meet/387807812915123?p=fsJGpM0LIyKD5TNCYb), la delegazione degli studenti dell'Università Telematica Pegaso e i rappresentanti dell'ADISURC (Azienda per il Diritto allo Studio Universitario della Regione Campania).

Verbalizza il Coordinatore della Consulta Studentesca dell'Università Telematica Pegaso, Pierluigi Sciacca.

Risultano presenti:
Per l'Università Telematica Pegaso:

- **Prof. Ambrosio**, Delegato del Rettore agli Studenti e personale amministrativo
- **Pierluigi Sciacca**, Coordinatore della Consulta Studentesca
- **Annibale Morsillo**, Rappresentante PQA dei Corsi di Dottorato
- **Matteo Brancati**, Rappresentante CdS L-31
- **Rosalinda Di Noia**, Rappresentante CdS L-18
- **Dott. De Benedictis,** Rappresentante dell'Ateneo

Per l'Azienda per il Diritto allo Studio della Regione Campania (ADISURC):

- **Dr. Vicini**, Direttore Generale di ADISURC
- **Dott.ssa Braccia**, Responsabile del Servizio Benefici economici

La riunione si apre alle ore 11:00. Prende per primo la parola il Prof. Ambrosio, il quale illustra le motivazioni dell'incontro: a fronte dell'inizio del versamento della tassa regionale per il diritto allo studio da parte degli studenti dell'Università Telematica Pegaso, l'Ateneo ha promosso questo tavolo di confronto per fornire risposte chiare e trasparenti sulla ratio del tributo e sulle tutele previste. Il Prof. Ambrosio presenta quindi la delegazione dell'Ateneo, composta da Annibale Morsillo, Matteo Brancati, Rosalinda Di Noia e dal Coordinatore della Consulta Studentesca, Pierluigi Sciacca.

Propone di formalizzare gli esiti della seduta in un breve verbale che sarà redatto e sottoscritto dal Coordinatore della Consulta Pierluigi Sciacca.

Prende quindi la parola il Coordinatore Pierluigi Sciacca, il quale ringrazia tutti i presenti per la disponibilità ad attivare un dialogo costruttivo.

Interviene il Dr. Vicini, Direttore ADISURC, inquadrando il tema dal punto di vista giuridico. Chiarisce che la tassa regionale per il diritto allo studio ha natura tributaria e solidaristica, fondata sull'articolo 34 della Costituzione: non costituisce un corrispettivo sinallagmatico per una prestazione diretta, bensì un contributo generalizzato destinato a garantire l'accesso agli studi universitari ai soggetti capaci e meritevoli ma privi di mezzi. Il Direttore evidenzia che le università telematiche, essendo accreditate dal Ministero, sono a tutti gli effetti parte del sistema nazionale di istruzione superiore e dunque non possono prescindere dal contribuire a tale meccanismo di solidarietà. Aggiunge inoltre che la definizione dei Livelli Essenziali delle Prestazioni (LEP) previsti dal D.Lgs. 68/2012 dovrà ridisegnare la materia a livello nazionale, introducendo anche norme specifiche per gli studenti telematici.

Integrando l'intervento del Direttore, la Dott.ssa Braccia (ADISURC) sottolinea un importante passaggio normativo: la legge di stabilità della Regione Campania di fine 2024 ha rimosso l'esplicito divieto, precedentemente contenuto nella L.R. 12/2016, che escludeva gli studenti delle università telematiche dall'accesso ai servizi per il diritto allo studio. La Dott.ssa Braccia definisce questa modifica come l'innovazione più significativa, poiché apre l'intero perimetro programmatorio regionale anche alla popolazione studentesca delle telematiche.

Su richiesta di chiarimento circa l'accesso ai servizi concreti, il Dr. Vicini fa presente che per l'A.A. 2026/2027 l'Ente ha attivato il servizio ristorazione: gli studenti Pegaso non avranno bisogno di tessere fisiche, ma potranno accreditarsi nell'area riservata ADISURC e generare un QR Code sul proprio smartphone per consumare pasti a tariffe agevolate presso le mense e i locali convenzionati (compresi i punti ristoro al Centro Direzionale di Napoli). Riguardo alle borse di studio, il Dr. Vicini specifica che, allo stato attuale, sussistono ostacoli applicativi legati alla normativa nazionale, la quale concepisce la borsa come copertura di spese legate alla frequenza in presenza (trasporti, alloggio, materiale didattico).

Prende la parola il Dott. De Benedictis, che riassume e sintetizza i punti toccati: esprime soddisfazione per l'attivazione immediata del servizio mensa via app, chiede chiarimenti sui canali informativi da seguire per informare tempestivamente gli studenti e chiede agli esponenti ADISURC se vi sia un'azione coordinata nei confronti delle sedi ministeriali e nazionali per superare le disparità normative sulle borse di studio tra le varie Regioni.

La Dott.ssa Braccia e il Dr. Vicini rispondono precisando che la disomogeneità tra Regioni (es. Lazio rispetto a Campania o Lombardia) deriva da interpretazioni locali in assenza dei decreti attuativi sui LEP ministeriali. ADISURC concorda sulla necessità di un'omogeneità sul territorio nazionale per evitare disuguaglianze e mobilità universitaria dettata da diverse velocità regionali. La Dott.ssa Braccia precisa inoltre che la verifica del versamento della tassa spetta agli atenei in fase di iscrizione e che è stata sottoscritta un'apposita convenzione per l'interoperabilità informatica diretta (web service) tra Pegaso e ADISURC per il riscontro dei pagamenti.

A seguito di questo excursus normativo, si apre ufficialmente il tavolo di confronto ed ha inizio la fase delle domande e degli interventi.

Prende la parola il Coordinatore Pierluigi Sciacca, chiedendo chiarimenti su quale sia stata l'effettiva destinazione dei fondi incassati dall'ADISURC tramite la tassa regionale pagata dagli studenti delle telematiche, a fronte della mancata predisposizione di servizi in loro favore per l'A.A. 2025/2026. Il Coordinatore domanda come mai Regioni come il Lazio garantiscano già da anni l'erogazione delle borse di studio anche agli studenti degli atenei telematici, mentre la Regione Campania rimanga bloccata da normative di livello nazionale. Riallacciandosi a quanto riferito dal Direttore in merito alla funzione della borsa di studio, volta a sostenere gli studenti in difficoltà economica nell'acquisto dei libri di testo e nei trasferimenti per raggiungere le sedi d'esame, ribadisce che anche gli studenti delle telematiche affrontano esattamente tali costi vivi. Pur comprendendo che per la didattica a distanza non si possa configurare uno status di studente "fuori sede", il Coordinatore sostiene che l'importo corrispondente alle categorie di studente "in sede" o "pendolare" debba essere comunque garantito anche agli studenti telematici.

Successivamente prende la parola la rappresentante Rosalinda Di Noia, la quale pone l'attenzione su come sia strutturata la rappresentanza degli studenti all'interno dell'ADISURC e degli organi regionali. I rappresentanti dell'Ente, precisando che la gestione delle elezioni e dell'organizzazione dei seggi non rientra direttamente

nella loro materia e competenza amministrativa, rimandano la delegazione al contatto diretto con i rappresentanti degli studenti che sono stati eletti nel corso di quest'anno.

A seguire, il dottorando Annibale Morsillo pone al tavolo due specifici quesiti, riportati di seguito unitamente alle relative risposte:

1. *Quali sono i servizi di cui potranno usufruire i dottorandi e le dottorande, chiamati al pagamento della tassa già a decorrere dall'a.a. 2025/2026?;*
2. *L'articolo 10, comma 2, lettera e) della Legge Regionale (Campania) 18 maggio 2016, n. 12, che prevede nella composizione della Consulta permanente Studenti-Regione «un rappresentante dei dottorandi iscritti alle scuole di dottorato istituite presso gli atenei di riferimento. I rappresentanti sono eletti con metodo proporzionale in ciascuno degli atenei in concomitanza con le elezioni per il rinnovo delle rappresentanze studentesche», risulterà applicabile anche per l'Università Pegaso?.*

Il Dr. Vicini e la Dott.ssa Braccia chiariscono che i dottorandi e le dottorande (in quanto studenti del terzo ciclo) beneficiano immediatamente, già a partire dall'A.A. 2026/2027, dell'accesso al servizio di ristorazione universitaria a tariffe agevolate presso le mense e i punti di ristoro convenzionati. L'accesso avviene previa registrazione sul portale ADISURC tramite generazione di un QR Code da applicazione mobile, con un tariffario specifico per il terzo ciclo rapportato all'ISEE/reddito e adeguato annualmente all'ISTAT. ADISURC si dichiara inoltre disponibile a valutare soluzioni per l'accesso a ulteriori servizi a supporto di attività di tirocinio, laboratorio o ricerca che richiedano la presenza fisica sul territorio.

Confermano inoltre che, a seguito della rimozione del divieto esplicito nella L.R. 12/2016, l'intera normativa regionale si applica ora anche all'Università Telematica Pegaso, per cui non sussiste alcuna preclusione di diritto alla presenza di un rappresentante dei dottorandi Pegaso all'interno della Consulta Regionale. L'Ente precisa tuttavia che l'indizione e la convocazione di tale Consulta spettano alla Direzione Università della Regione Campania e non ad ADISURC. Pur evidenziando le storiche difficoltà operative di insediamento e continuità dell'organo regionale, ADISURC si impegna a farsi da tramite presso la Regione per rappresentare le istanze dell'Ateneo e sostenere proposte di semplificazione della rappresentanza studentesca.

La Dott.ssa Braccia e il Dr. Vicini chiariscono che la riscossione della tassa nei confronti degli studenti degli atenei telematici è stata avviata ufficialmente con l'A.A. 2025/2026 (ovvero per le iscrizioni a decorrere dal 1° agosto 2025). Questo dopo un articolato confronto giuridico volto a risolvere i dubbi di efficacia temporale derivanti dalla legge di stabilità regionale approvata il 30 dicembre 2024.

Relativamente all'allocazione delle risorse, la Dott.ssa Braccia assicura che tutti gli importi incassati sono regolarmente iscritti nel bilancio dell'Ente in una voce distinta e vincolata, destinata per legge esclusivamente ai servizi e ai concorsi per il diritto allo studio, ed è quindi rendicontabile in qualsiasi momento. Viene inoltre precisato che gli incassi effettivi non corrispondono alla totalità della popolazione studentesca stimata (circa 100.000 studenti), in quanto vi è una quota consistente di tributi non ancora riscossi che l'Ente dovrà recuperare.

In merito alla difformità di comportamento tra le Regioni, il Dr. Vicini e la Dott.ssa Braccia spiegano che la borsa di studio costituisce attualmente l'unico Livello Essenziale della Prestazione (LEP) disciplinato a livello statale dal D.Lgs. 68/2012. L'impianto nazionale lega rigidamente l'erogazione della borsa alla copertura di spese legate alla frequenza in presenza e alla suddivisione degli studenti nelle categorie di in sede, pendolare e fuori sede.

Poiché il Ministero non ha ancora adottato i decreti attuativi sui LEP dedicati alla didattica a distanza, si è creata una situazione di disomogeneità sul territorio nazionale: la Regione Lazio ha scelto di erogare tutti i servizi, la Lombardia incassa il tributo senza erogare prestazioni, mentre la Campania sta strutturando il catalogo dei servizi territoriali. ADISURC concorda sul fatto che tale frammentarietà sia inopportuna e crei potenziali profili di disparità di trattamento a livello costituzionale, auspicando un imminente intervento normativo del Ministero per uniformare la materia a livello nazionale.

Il Dr. Vicini rivela che l'ipotesi di introdurre una borsa di studio parametrata sulla fascia "in sede" per gli studenti delle telematiche è stata concretamente proposta da ADISURC al tavolo regionale per l'A.A. 2025/2026. Tuttavia, l'iniziativa si è scontrata con insuperabili ostacoli di ordine normativo ed operativo: allo stato attuale, l'assegnazione di una borsa di studio in base all'ordinamento vigente comporterebbe per l'ateneo l'obbligo di rimborso integrale della contribuzione studentesca, facendo venir meno i presupposti stessi del sistema di contribuzione dei corsi a distanza.

A conclusione del dibattito, il Dr. Vicini ribadisce la totale apertura dell'Ente a raccogliere proposte concrete ed esigenze della comunità studentesca Pegaso per l'ampliamento del catalogo dei servizi. I partecipanti concordano di riaggiornarsi a un prossimo incontro dedicato, in cui la Consulta Studentesca dell'Università Telematica Pegaso presenterà un documento sintetico con suggerimenti e indicazioni sulle prestazioni prioritarie per gli studenti e dottorandi dei corsi telematici.

La seduta si chiude alle ore 12:00 con i ringraziamenti reciproci per il clima di trasparente e proficua collaborazione.

Coordinatore della Consulta Studentesca

Sig. Pierluigi Sciacca

